

Objektyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **25 (1883)**

Heft 20

PDF erstellt am: **10.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

# L'EDUCATORE

DELLA

## SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI  
DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

---

SOMMARIO: Atti della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo:  
*Processo verbale della 42<sup>a</sup> sessione annuale tenutasi in Rivera nei giorni  
22 e 23 settembre 1883* — Materiali per una biblioteca scolastica antica  
e moderna del Cantone Ticino raccolti da E. MOTTA — Cronaca: *Corso  
di ginnastica pei maestri; Nomine scolastiche; Onore al merito* — No-  
vità librerie — Concorsi a scuole minori.

---

ATTI DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

---

### PROCESSO VERBALE

della XLII Sessione annuale tenutasi in Rivera  
nei giorni 22 e 23 Settembre.

---

I.

Seduta di Sabato 22 Settembre.

Giusta l'Avviso-programma 9 scorso settembre (*Educatore* n.° 18) la Società si raccoglieva nel simpatico comune di Rivera alle ore 3 pomeridiane del giorno di sabato 22 di detto mese.

Come di consueto, cadendo la prima seduta in giorno feriale, il concorso alla medesima non è stato molto numeroso.

Dal canto suo la Municipalità si è distinta per la sua schietta e cordiale ospitalità: Stazione, campanile e locale scolastico imbandierati; leggende assai appropriate al concetto della festa; le allieve della Scuola, in testa la sig.<sup>ra</sup> maestra, all'ingresso del palazzetto scolastico, luogo della radunanza, davano il benvenuto ed un mazzetto di fiori a ciascuno dei soci intervenuti.

Il locale destinato alle sedute era quello della Scuola di disegno, convenevolmente disposto. In quello il sig. Sindaco, l'onor. sig. dottore Pongelli, alla testa del Municipio, dava in nome del Comune il benvenuto e il vino d'onore, accompagnandoli da un'allocuzione che venne meritamente encomiata pei suoi concetti nobili e patriottici, segnatamente quando ha fatto richiamo alla memoria del compianto benemerito concittadino consigliere avv. Pietro Picchetti, l'ultima pagina della cui vita fu scritta a caratteri d'oro, avendo legato una buona parte del suo censo a beneficio del suo Comune per fondarvi una Scuola elementare maggiore, una Scuola di disegno ed un Convivio di bambini — le prime due già da tempo aperte — l'ultimo inauguratosi nello scorso agosto.

Il sig. presidente Varenna, a nome della Società, aggradiva il vino d'onore, e faceva eco alle nobili parole del sig. Sindaco, e tesseva le lodi del concittadino Picchetti, suo vecchio amico, la cui bella effigie, come quella del padre della Educazione del Popolo, Stefano Franscini, pendevano, inghirlandate di fiori, dalle pareti; e si felicitava colla popolazione riverana, nella quale vedeva profondamente radicata la coscienza del pregio in cui dev'essere tenuta la istruzione popolare.

Aperta subito dopo la seduta, il Presidente invita l'Assemblea a fare le proposte per l'ammissione di nuovi soci. — Come tali vengono proposti:

*Dal socio sig. dott. Pongelli:*

1. Poncini Odoardo, Montagnola, possidente
2. Mainardi Angelo, Milano, Palazzo Marino, cassiere
3. Maccagni Gio., Rivera, maestro
4. Bellotti Pietro, Taverne, possidente.

*Dal Socio avv. Brenno Bertoni:*

5. Cattaneo Antonio, Mendrisio, D.<sup>r</sup> in legge
6. Franci N., Verscio Pedemonte, D.<sup>r</sup> in legge
7. Emma Alfredo, dottore, Olivone
8. Frasa R., ingegnere, Lavorgo
9. Piazza dott. Giacomo, Olivone
10. Pezzatti Celeste, commerciante, Dongio
11. Righenzi cons. Gio., possidente, Malvaglia
12. Arcioni avv. Luigi, Dongio

13. Scazziga Cesare, dottore in legge, Muralto
14. Camuzzi Vladimiro, civile, Lugano.

*Dal socio Carlo Quinterni:*

15. Melera Attilio di Domenico, dom. in Claro, negoziante.

*Dal socio prof. Nizzola:*

16. Candolfi prof. Federico, Comologno
17. Maselli Costantino, architetto, Barbengo.

Esaurita la lista delle proposte, e ripetutane la lettura, tutti i prefati signori sono stati messi in votazione ed accettati nella Società. — Il Presidente ha invitato quelli tra i proposti ed accettati che si trovassero presenti, a sedere e a prendere addirittura parte alle operazioni della radunanza.

Dalla Presidenza viene presentata la Relazione della Commissione Dirigente sull'adunanza generale della Società. Eccone il tenore:

#### § 1 — *Amministrazione Generale.*

La gestione sociale si è chiusa con qualche margine di attivo e con corrispondente aumento del patrimonio, e ciò ad onta di alcune spese di natura straordinaria.

Siamo però *quo* alla forma a dare alla registrazione ed ai resoconti — d'avviso che occorra recarvi maggiore semplicità onde facilitare il compito del sig. Cassiere e della commissione di revisione.

Sul che sono seguite analoghe intelligenze affine di applicare subito le migliorie concordate.

#### § 2. — *Nuovo Convivio Infantile.*

È stata una felice idea, quella che ha consigliato alla nostra Società di assegnare sul Bilancio, a titolo d'incoraggiamento, un sussidio pel primo Asilo o Convivio di bambini che venisse aperto nel cantone durante l'anno.

Siamo lieti di annunciarvi che quest'anno tale sussidio l'abbiamo assegnato a questo Comune, che meritamente l'anno scorso abbiamo scelto a sede dell'odierna radunanza. Infatti, la lod. Municipalità di Rivera, con pregiato officio 18 scorso agosto, ci partecipava di avere col 13 detto mese aperto l'Asilo

Infantile, interessandoci nel tempo stesso a mandare una delegazione onde constatare se il nuovo convivio si trovi nelle condizioni dell'avviso di concorso al premio.

Ci siamo affrettati a corrispondere all'invito, delegando a quello scopo l'onorevole sig. prof. Gio. Nizzola, il quale se n'è con lodevole sollecitudine sdebitato, come dal di lui favorevole rapporto 3 corrente; in base al quale abbiamo subito rilasciato a questa lod. Municipalità, accompagnato da analoga missiva, un mandato di fr. 185.20, di cui fr. 100 sussidio sociale, e fr. 85.20, dono fatto dall'egregio nostro sig. Cassiere Vannotti.

### §. 3. — *Scuole di ripetizione.*

Mentre nel *Preventivo* vi proponiamo la continuazione della erogazione di un sussidio di fr. 100 per incoraggiamento alla fondazione di un nuovo convivio di bambini — siamo invece profondamente dolenti di non poter proporvi la continuazione dell'assegno di medaglie d'argento per le migliori scuole di ripetizione. Al nostro veterano sig. Canonico Ghiringhelli è dovuto il pensiero, da lui svolto nella radunanza di Giubiasco (1880), di promuovere, per quanto sta da noi, l'attivazione e la diffusione delle scuole di ripetizione, proponendo — di assegnare « otto medaglie d'argento da distribuire *come premio d'onore* « alle migliori scuole di ripetizione che saranno aperte nel Cantone e condotte con plausibile successo nel prossimo anno « scolastico 1880-81 ». Nel detto anno non ha avuto applicazione.

Nel 1881-82 sole tre scuole si sono notificate: nel 1882-83 sole 4.

Quanto sono privilegiatamente lodevoli quei signori maestri che hanno corrisposto all'invito, ci reca d'altro lato sommo sconforto il constatare che il numero degli aspiranti non rappresenta *l'uno per cento* delle scuole minori del Cantone!

Da parecchi anni la n/ Società si era già occupata di questa grave bisogna, ma non trovava il modo di sciogliere il problema. — Vi devono esistere cause generali, permanenti, e non ultima quella del troppo scarso onorario onde si pretende di compensare le fatiche dei poveri maestri del nostro paese; e però restano disanimati dall'accrescere le loro fatiche, senza l'assicurazione di un'equa retribuzione. — Si può anche aggiungere che i nostri sforzi non ci paiono superiormente accolti con

quel favore che certamente si meritano. — Ond'è che la fattane esperienza avendo dimostrato la inefficacia del mezzo, pensiamo sia più conveniente di destinare le risorse sociali ad altri scopi che danno o che promettono di dare miglior frutto.

§ 4. — *Durata in carica dei maestri.*

Con messaggio 25 settembre 1880 della Commissione Dirigente si poneva nella massima evidenza la necessità di rendere meno precaria la posizione dei maestri elementari.

Questo messaggio venne riprodotto nella radunanza del passato anno, nella quale si è risolto di esprimere ai Consigli Legislativi il voto che nelle vigenti leggi scolastiche sulla nomina dei docenti di qualsivoglia grado, sia introdotta una modificazione nel senso: « Che allorquando un insegnante nelle pubbliche « scuole, provato per capacità, zelo e buona condotta, ottenga « una rielezione, questa sia sempre duratura in seguito per un « doppio periodo, vale a dire per otto anni ».

Noi ce ne siamo sdebitati con nostra memoria 9 settembre dello scorso anno, concludendo per la variazione od aggiunta all'art. 104 della vigente legge scolastica.

Siamo spiacenti di significare che i nostri voti siano riesciti vani; chè il lod. Dip.° di P. E., con ufficio 8 scorso giugno n.° 450, ci ha notificato che « il Gran Consiglio, nella sua tornata « del 7 maggio p. p. ha deciso di non far luogo alla nostra « istanza ».

Ben vedrete non essere il caso di tornare alla carica.

§ 5 — *Insegnamento naturale della lingua.*

Sul desiderio espresso li 1 ottobre dello scorso anno, per telegramma, dal signor socio R. Manzoni, che gli Amici della Pubblica Educazione raccomandino caldamente ai sig. maestri l'opera recente del sig. prof. Curti, (*Insegnamento naturale della lingua*; Lugano, Veladini e C. 1882), voi avete deliberato che « ove la Commissione Dirigente, preso o fatto prendere in esame « il prefato lavoro del sig. prof. Curti troverà, come ritiensi, « vantaggioso alla popolare educazione, abbia a dar corso al « desiderio espresso dal sig. Manzoni ».

A soddisfare a questo mandato notificiamo di avere preso in esame il prefato lavoro, e di averlo anche fatto esaminare

da persona addentro nella materia, e di essere caduti nell'unanime accordo che la detta opera del benemerito nostro socio è grandemente vantaggiosa per il progresso della popolare educazione. — Laonde con piacere ne abbiamo fatta calda raccomandazione ai signori maestri (V. *Educatore* 1883, pag. 11).

§ 6 — *Il Medico e le Scuole.*

Il sig. socio dott. Ruvoli, residente all'Estero, nel settembre dello scorso anno aveva diretto alla Società una bene elaborata memoria, riassunta in 18 punti conclusionali aventi a scopo la igiene nelle scuole.

Voi rimettevate per l'esame la detta memoria ad una Commissione, la quale ha proposto — e voi l'adottaste — la stampa della memoria stessa sull'*Educatore*, e poscia affidarla ad una commissione per un esame sul merito intrinseco di essa, sulla utilità e possibilità di attuazione delle singole proposte che formula, come su quanto possa fare la n/ Società per contribuire nel miglior modo possibile alla sua pratica applicazione.

Noi l'abbiamo fatta stampare sull'*Educatore* (1883, p. 5) ed abbiamo anco passato incarico a persone competenti di giudicare il fondo, e segnatamente dal punto se e quanto possa fare la nostra Società per promuoverne in tutto o parzialmente l'attuazione.

Finora una relazione scritta non ci è giunta; e questo ritardo devesi ascrivere alle difficoltà che s'incontrerebbero di fronte alle Comuni, senza parlare dei Consigli superiori della Repubblica, a cui pare manchi l'occorrente coraggio di affrontare tal fiata anche le riluttanze de' Comuni stessi a far ciò che è pur voluto dal loro bene.

§ 7 — *Istruzione delle Reclute.*

L'egregio prof. G. Curti, colle dotte memorie 1 e 2 ottobre 1880 venne innanzi con savie proposte tendenti a far sì che le reclute ticinesi debbano essere sufficientemente istruite, e quindi a subire con onore l'esame dei delegati federali.

Nel successivo anno (*Educatore* 1881, p. 328), sopra rapporti commissionali, avete adottato le proposte del sig. Curti, incaricando la C. D. di rivolgersi al lod. Dip. di P. E. interessandolo a mettere in pratica le proposte del signor Curti, colle inflessioni che al caso trovasse di apportarvi.

Abbiamo soddisfatto all'incarico con nostro ufficio 24 novembre scorso.

§ 8. — *Incoraggiamento agli Studi storici.*

a) Il giovine e studiosissimo socio sig. Mosè Bertoni, con atto 27 settembre 1881 (*Educatore* 1881, p. 318) annunciando i suoi lavori in corso sulla storia antica e sui diversi dialetti reti del nostro cantone, ed avendo già in pronto per la stampa — *La lingua reto-romancia nel Cantone Ticino* — domandava gli venisse concesso un proporzionato sussidio per la stampa di quel lavoro.

Voi, accogliendo favorevolmente tale comunicazione, rimettevate però la cosa alla Commissione Dirigente « perchè se ne occupi di proposito, con facoltà di associarsi all'occorrenza « dei tecnici per un più sicuro giudizio in materia ».

Duole che alla radunanza dello scorso anno il giovane scrittore non abbia potuto intervenire; e che siccome nessun materiale era stato spedito alla Commissione Dirigente, non si poteva declinare dalla risoluzione preliminare dell'anno precedente, e quindi essere necessità di rimettere la cosa alla radunanza futura « la Commissione essendo impossibilitata a preavvisare « sul merito e la estensione di un lavoro che spera sarà pregevole, ma che le è tuttavia ignoto ».

E noi, con lettera 18 novembre scorso anno n.º 18, mentre esprimevamo al sig. socio M. Bertoni il nostro dispiacere per la di lui assenza alla precedente riunione, gli facevamo invito a volerci, al tempo che gli fosse parso opportuno, trasmettere il manoscritto del suo lavoro « allo scopo di poterlo esaminare o « farlo esaminare da persone competenti, onde porci in grado « di presentare alla futura radunanza sociale il nostro preavviso « circa la domanda di sussidio per la stampa di detto lavoro ».

Finora nulla ci è pervenuto (Vedi discussione in seguito).

b) Senza aggravare di più il modesto nostro Bilancio, sul quale da anni viene assegnato alla redazione del *Bollettino Storico* — pubblicazione in crescente favore del pubblico — un sussidio di 200 franchi, il giovane redattore socio *E. Motta* si limiterebbe a conseguire soli fr. 100, ma desiderando che gli altri fr. 100 vadano a pro della *Libreria Patria*.

Già previsto dal § dell'art. 20 dello Statuto, l'Archivio So-



ziale è presso la *Libreria Patria*, ed è affidato ad un archivista nominato dalla Commissione Dirigente da sei in sei anni: vi si raccolgono le pubblicazioni fatte dalla Società, i giornali di cambio l'anno seguente alla loro pubblicazione, i vecchi protocolli, le corrispondenze, tutti gli atti dell'amministrazione sociale: si tiene esatto inventario: tutti i soci vi hanno libero accesso, e ponno ritirare temporaneamente libri e documenti ecc.

La detta *Libreria Patria* giova assai per gli studi storici; frequentemente vi si fa ricerca o d'un periodico di antica data, o di opere scientifiche o letterarie di autori ticinesi, o di cronache ecc., che difficilmente si troverebbero altrove. Ed è in vista di ciò che il nostro redattore del *Bollettino Storico* ha preso la *Libreria Patria* sotto la valida sua protezione, e vi ha dispensato a larga mano libri e danaro, avendole già assegnato, sul sussidio elargitogli, ben 400 franchi in tre anni. — Questo riferiamo a lode del sig. Motta ed a giustificazione della nostra posta nel *Preventivo*.

#### § 9 — *Manualetto di viticoltura.*

Nel 1881 (*Educatore* p. 319) venne esposto il pensiero dell'ora compianto sig. Ministro svizzero a Roma, tendente a dare un efficace impulso allo sviluppo di uno dei principali rami in cui si divide l'agricoltura, — cioè la coltivazione della vite. La Società accoglieva con favore questo pensiero, e lo rimetteva alla Commissione Dirigente perchè se ne occupasse di proposito.

Nella radunanza dello scorso anno (*Educatore* p. 312 e 318) si risolveva l'assegnamento di un premio di fr. 150 per la compilazione di un manualetto di viticoltura nel senso e sulle basi esposte dalla Commissione Dirigente. L'avviso di concorso al detto premio, di data 20 gennaio scorso, si legge sull'*Educatore* n. 3 p. 33, portante a tutto maggio successivo il termine per la insinuazione del manoscritto.

Vi è stato un solo concorrente: la monografia giunse alla Commissione il 25 maggio. Venne rimessa all'esame di persone competenti della materia, che ne hanno riferito il 6 corrente. Concordano nel riconoscere la bontà del lavoro, e che sarebbe perciò meritevole di un premio, non però per la intiera somma, in vista che qualcuno dei punti del programma di concorso sarebbe stato debolmente ed insufficientemente svolto.

Ond'è che abbiamo creduto di assegnare all'autore la somma rotonda di fr. 100.

Passati poscia alla apertura della scheda, vi abbiamo letto: *Della Viticoltura — Monografia — del Canonico P. Vegezzi — da Lugano*. Ed al prefato D. P. Vegezzi, accompagnato da analoga lettera, abbiamo il dì stesso spedito un mandato di pagamento sulla nostra cassa per la corrispondente somma.

Or resta alla lod. Società il deliberare in punto alla pubblicazione e diramazione del detto lavoro, nel modo che giudicherà il più economico e al tempo stesso il più idoneo allo scopo.

§ 10. — *Fillossera ed altre malattie della vite.*

Nella radunanza di Giubiasco (*Educatore* 1880, p. 336) la Commissione Dirigente dimandava di venire autorizzata a diramare ai signori soci e maestri una circolare nella quale, riassunti in modo chiaro e preciso i caratteri e sintomi che segnalano la comparsa del terribile insetto..., si faceva raccomandazione che abbiano a farne notificazione alla Commissione Cantonale degli esperti « per quelle immediate provvidenze che « la scienza e la pratica suggeriscono per combattere con buon « risultato questo grave insetto che minaccia le nostre coltiva- « zioni ». E la Commissione proponeva che la Commissione Dirigente avesse a provvedere perchè persone competenti scrivano della fillossera, ed in caso però che nessuno volesse occuparsi di sì importante oggetto, fu proposto di assegnare un premio di 50 franchi a colui che presenterà il miglior lavoro sulla presenza della fillossera, sui suoi effetti e sulla sua distruzione.

Il sig. Ing. Lubini, Redattore dell'*Agricoltore Ticinese*, da lunga mano incaricato di allestire analoga memoria, solamente il 1 ottobre dello scorso anno, 2° ed ultimo giorno della nostra radunanza, faceva arrivare alla Presidenza un suo bene elaborato lavoro, il quale è un vero e completo trattatello non solo sulla specialità della fillossera, ma su tutte le altre malattie che affliggono la vite. Questo pregiato lavoro è stato pubblicato (*Educatore*, 1883, n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10; — *Agricoltore Ticinese* — 1883, fasc. II, III, IV, V, e VI).

Però l'egregio sig. Lubini stima la sua opera incompleta e non corrispondente allo scopo pratico se non venisse corredata dalle tavole relative. Al quale effetto si è messo in relazione

col celebre sig. Dott. Fatio di Ginevra, il quale avrebbe lodato assai il di lui lavoro, e gli avrebbe dato il permesso di valersi dei suoi disegni per levarne graficamente l'occorrevole numero di esemplari.

Noi opiniamo che questo bel lavoro dev'essere sussidiato, non già per arricchire l'autore, ma per venire in sollievo delle spese forzose, e ciò mediante l'acquisto di un certo numero di esemplari.

Non possiamo quindi che proporre che una vostra Commissione pigli in esame la cosa e presenti domani alla Società una relativa proposta.

### § 11. — *Altri oggetti*

Quì si arresta la relazione generale. Di qualche altro oggetto avrebbe potuto intrattenervi, ma essa non ne ha trovato nè il bisogno nè nemmeno la opportunità, tanto più che le *Trattande* sono già soverchie — sicchè, al caso saranno oggetto di relazione, proposta e deliberazione in successiva radunanza.

Dietro proposta del prof. Nizzola, motivata dalla presenza poco numerosa di soci a questa prima seduta, di rimetterne a domani la lettura, la Presidenza non fa opposizione, solo desiderando che oggi si deliberi l'invio ad esame di commissione le proposte di cui ai §§ 9 (*Manualetto di Viticoltura*) e 10 (*Fillossera ed altre malattie della vite*).

Cominciando dal primo, dopo uno scambio di spiegazioni del sig. Presidente con vari oratori circa il modo di stampa e diffusione del prefato manualetto, il signor Motta, opinando si possa prescindere dall'esame e rapporto di apposita Commissione — propone che « a cura della Commissione Dirigente il « lavoro sulla viticoltura abbia ad essere pubblicato, e quindi « s'abbia a tirarne un certo numero di esemplari da diffondere « nel nostro popolo ». — Il che viene accettato, e rimesso quindi alla Commissione lo scegliere il giornale che stimerà più opportuno per la detta pubblicazione.

Il secondo oggetto (*Fillossera* ecc.) viene demandato, pel rapporto a domani, ai signori: Bertoni Brenno e Fortini Gio. Batt.

Come alla pratica da moltissimi anni invalsa, a luogo di passare alla lettura delle necrologie dei soci defunti durante l'anno, cioè nello spazio dall'una all'altra radunanza, la Presi-

denza produce l'Elenco dei Soci perduti, coll'indicazione dell'anno, del n.º e pagina del giornale su cui i singoli cenni necrologici sono stati pubblicati. Ecco:

Rivera, 22 settembre 1883.

PROSPETTO *dei Membri della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo decessi nell'anno sociale 1882-83.*

N.º PROG.º	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	COMUNE D'ORIGINE	ANNO	N.º E PAG. dell' <i>Educat.</i>
1	Pioda avv. Gio. Batt.	Min.º sviz.º a R.	Locarno	1882	Nº 22 p. 360
2	Nessi Francesco	Speditore	Muralto	»	» 23 » 376
3	Mordasini Paolo	Avvocato	Comologno	1883	» 4 » 12
4	Genasci Luigi	Archivis. gov.	Airolo	»	» 4 » 60
5	Beroldingen d.º Fran.	Dir. Osp. cant.	Mendrisio	»	» 6 » 91
6	Jacchini Giuseppe	Possidente	Lugano	»	» 7 » 105
7	Gatti Domenico	Possidente	Gentilino	»	» 11 » 170
8	Antognini Francesco	Cons.º Ipotec.	Magadino	»	» 12 » 189
9	Sacchi Francesco	Possidente	Bellinzona	»	» 16 » 252 1)
10	Taddei Mansueto	Maestro	Lugano	»	» 17 » 268

Appartenenti ai distretti di Mendrisio 1, Lugano 3, Locarno 4, Bellinzona 1, Leventina 4.

Il sig. Presidente ha aggiunto:

Il primo nome della funerea lista è quello di uno dei più antichi membri della nostra Società, dei più distinti uomini di Stato, del più illustre dei nostri cittadini — di Gio. Battista Pioda, ministro svizzero a Roma.

L'anno scorso assisteva a Locarno alla nostra radunanza; l'anno scorso aveva rinnovata la prova del suo vivo e costante interesse al prosperamento della nostra Società facendole dono di parecchi Bullettini ampelografici e diverse stupende tavole cromolitografiche relative.

La sua salma si trova ancora a Roma nella tomba della Casa Castellani: ne avvenga o meno il trasporto a Locarno, verrà eretto nel camposanto del suo natio paese, appena che sarà riordinato ed ampliato, un monumento. Come già fece per altri de' più distinti membri, la nostra Società deve pur concorrere nella sottoscrizione per onorare la memoria di questo benemerito socio.

1) Rimasto sotto le ruine di Casamicciola.

Non si parli di cifra ragguardevole: modesto è il nostro bilancio, e non si può assegnare per questo titolo se non una modesta somma; la quale però avrebbe una significazione morale ben grande — quella della gratitudine e riconoscenza ai suoi membri, i quali co' loro eminenti servigi hanno onorato la patria.

Si è declinato la proposta presidenziale di rimettere, *quo* alla cifra, la cosa all'esame di una Commissione: ma tenendo calcolo dei riflessi fatti dalla Presidenza, viene proposto di sottoscrivere per franchi *cento*; proposta che risulta unanimamente accettata.

Il sig. prof. Nizzola, riflettendo che l'intervento alla prima Seduta è ordinariamente scarso, sia perchè cade in giorno di lavoro, sia perchè l'assenza da casa per due giorni riesce di sensibile aggravio, massime ai soci più lontani e di ristretta fortuna, sia per altri motivi, — propone che « Sia data facoltà « alla Commissione Dirigente di fissare la prossima riunione « annua della Società in un giorno solo, con sedute antimeridiana e pomerid.<sup>a</sup> ». Messa in discussione, viene tale proposta senza contrasto accettata.

Non presentandosi altre proposte, e l'ordine del giorno risultando esaurito, viene levata la Seduta e rimessa a domani alle ore 11 ant.

## II.

Seduta di Domenica 23 Settembre.

La seduta viene aperta alle ore 11 1/2.

Intervenuti alla Radunanza Sociale i signori:

- |                                       |                                  |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Varenna avv. Bartolomeo            | 12. Fraschina Vittorio, maestro  |
| 2. Mariotti dott. Giuseppe            | 13. Frasa R., ingegnere          |
| 3. Franzoni Gaspare                   | 14. Manzoni prof. Romeo          |
| 4. Marcionetti Pietro, maestro        | 15. Chicherio Ermanno            |
| 5. Fortini G. B., maestro             | 16. Bernasconi Luigi, maestro    |
| 6. Bertoni avv. Brenno                | 17. Motta Emilio                 |
| 7. Salvioni Carlo, dott. in filosofia | 18. Mariani prof. Giuseppe       |
| 8. Pongelli dott. Giuseppe            | 19. Quinterni Carlo, maestro     |
| 9. Lubini avv. Giulio                 | 20. De Giorgi Candido, ingegnere |
| 10. Gorla Giuseppe                    | 21. Avanzini avv. Gius.          |
| 11. Ferri prof. Giovanni              | 22. Nizzola prof. Giovanni       |

- |                                     |                              |
|-------------------------------------|------------------------------|
| 23. Colombi Carlo                   | 35. Lepori Pietro, maestro   |
| 24. Biaggi Pietro, maestro          | 36. Gabrini dottor Antonio   |
| 25. Gobbi Donato, maestro           | 37. Caccia Martino           |
| 26. Moccetti prof. Maurizio         | 38. Bianchi Gius., maestro   |
| 27. Ferrari prof. Giovanni          | 39. Ostini Gerolamo, maestro |
| 28. Valsangiacomo Pietro, maestro   | 40. Patocchi Michele         |
| 29. Albertolli Ferdinando, avvocato | 41. De Filippis Antonio      |
| 30. Rosselli Onorato, prof.         | 42. Lubini ing. Giovanni     |
| 31. Galletti Nicola, maestro        | 43. Calloni Silvio           |
| 32. Battaglini Egidio               | 44. Bernasconi Giuseppe      |
| 33. Simen Rinaldo                   | 45. Conti Ambrogio           |
| 34. Branca-Masa Guglielmo           |                              |

E diversi altri sopraggiunti durante la seduta, de' quali il Segretario non potè registrare i nomi.

La Presidenza apre la lista per la proposta di nuovi soci, avvertendo che il numero dei membri jeri proposti ed accettati ascende a 17.

Si propongono:

*Dal socio Guglielmo Branca-Masa:*

18. Galli Gius. fu Gio., impresario, Gerra Gambarogno.

*Dal socio prof. Maurizio Moccetti:*

19. Prof. Gio. Battista Rezzonico, Agno.

*Dal socio Rinaldo Simen:*

20. Petrolini Gustavo, commerciante, Brissago — Chiasso  
21. Branca-Masa Gustavo, ing. forestale, Ranzo.

*Dal socio maestro Pietro Marcionetti:*

22. Fedele Erminia, Bellinzona, maestra a Sementina  
23. Tamburini Angelo, maestro, Miglieglia  
24. Pometta Giovanni, apicultore, Gudo.

*Dal socio Gius. Gorla:*

25. Flori Giuliano, Bellinzona  
26. Lussi Antonio, Bellinzona  
27. Facchetti Tomaso, Bellinzona.

*Dal socio Nicola Galletti:*

28. Righinetti Achille, possidente, Ponte Capriasca.

*Dal socio ingegnere R. Frasa:*

29. Corecco Antonio, avvocato, Bodio
30. Giudici Pietro, possidente, Giornico
31. Frasa Serafino, capitano, Lavorgo.

*Dal socio dott. Pongelli:*

32. Lepori dottor Giacomo, Origlio.

*Dal socio Gius. Bianchi:*

33. Vegezzi don Pietro, canonico, Lugano
34. Sacchi Annibale, compos. tipogr., Lugano
35. Pongelli Gaetano, possidente, Rivera.

*Dal socio Carlo Colombi:*

36. Rusca Leone, imp. gov., Serocca
37. Colombi Carlo, figlio, Bellinzona.

*Dal socio avv. Gius. Avanzini:*

38. Visconti Placido, architetto, Curio
39. Gambazzi Gio., possidente, Novaggio, dim. a Robecco (Italia).

*Dal socio E. Chicherio:*

40. Gabuzzi Agostino fu Luigi, negoziante, Bellinzona.

*Dal socio Emilio Motta:*

41. Defilippis Eugenio, contabile, Lugano.

Il Presidente passa alla lettura del Rapporto generale presentato nella seduta di ieri.

Al § 1 — *Amministrazione generale* — fa richiamo al *Conto reso* 1882-83 e al *Conto preventivo* 1883-84 e al relativo Rapporto della Commissione di Revisione, stampati sul n.° 18 dell'*Educatore*. Annuncia alla Sala dolergli che tanto il signor cassiere *Vannotti* quanto il sig. revisore *Lucchini*, redattore del Rapporto per legittimi motivi sieno stati impediti dallo intervenire alla Radunanza, come l'hanno annunciato stamattina il primo per telegrafo e il secondo per lettera, assicurando che se non può personalmente assistere alla Riunione, vi è « col pensiero e col cuore ».

Del resto, aggiunge il Presidente, i conti, come al ripetuto rapporto della Commissione di Revisione, sono esatti, e quindi esso propone che venga approvata la gestione 1882-83.

Aperta la discussione, nessuno prende la parola; quindi si mette in votazione la detta proposta portante anche i ringraziamenti alla Commissione Dirigente ed al sig. Cassiere Vannotti — a cui (avverte il Presidente) dev'essere aggiunto *e ai signori Collettori all'estero*, — parole omesse per isvista dell'amanuense nelle copie — e risulta unanimamente accettata.

Viene pure, senza opposizione, messa prima in discussione e poscia ai voti la seconda proposta, cioè l'approvazione del Progetto di conto preventivo 1883-84, tenendo calcolo delle osservazioni fatte nella relazione circa alla semplicità delle poste.

Al § 2 — *Nuovo Convivio Infantile* — la Presidenza tributa le meritate lodi sia al Municipio che alla popolazione di Rivera per l'apertura seguita nel decorso agosto, di un convivio di bambini, il quale congiuntamente alla scuola maggiore ed a quella di disegno corona le patriottiche e filantropiche volontà del distinto concittadino avv. P. Picchetti, che legò buona parte del suo censo per dotare il suo paese di così nobili istituzioni. — Ed è per il grande beneficio che un convivio di bambini reca ad un paese, che la Commissione Dirigente nel suo Preavviso, da voi oggi adottato, mantiene lo stesso sussidio di fr. 100 al primo asilo infantile che verrà aperto nel Cantone nell'imminente anno scolastico 1883-84.

Al § 3 — *Scuole di Ripetizione* — esprime, invece, il sentito dispiacere in cui si è trovata la Commissione Dirigente di sospendere il premio di medaglie d'argento alle migliori scuole di ripetizione, stante la provata inefficacia di questo premio. — Meritano quindi maggior lode quelli tra i maestri che, nella generale apatia, hanno più vivamente sentito l'altezza del loro apostolato educativo e del loro sacrificio, annunciandosi alla Commissione Dirigente. Somma a quattro, ai quali tutti la Commissione ha assegnato il meritato premio. In ordine al che — meno il sig. Giovanni Mella d'Auessio maestro a Tegna, il quale con lettera alla Presidenza ha annunciato di non potere, per causa di ostinata artritide, intervenire alla Radunanza — il sig. Presidente invita distintamente i signori:

Marcionetti maestro a Sementina,

Biaggi Pietro maestro a Camorino, e

Soldati Giovanni maestro a Morcote

a presentarsi al burò a ricevere l'attestazione della Commissione



Dirigente e la bella medaglia d'argento massiccio co' nastri cantonali.

Un plauso della sala accompagnò dal burò al loro posto i bravi maestri premiati.

§ 4 — Nessuna osservazione.

§ 5 — *Insegnamento naturale della lingua* —

Il sig. Bianchi desidera che venga, a forma di statistica, fatto constatare in quante scuole siasi introdotto il sistema ossia il metodo intuitivo sull'insegnamento della lingua materna giusta la pregiata opera del sig. prof. G. Curti.

Dopo alcune osservazioni sul mezzo da applicare per questa constatazione, se ne dà incarico alla Commissione Dirigente che vi darà effetto con quel modo che le parrà migliore.

§§ 6 e 7, nessuna osservazione.

§ 8 — *Incoraggiamento agli Studi storici.*

Quanto al primo punto *a)*, il Presidente aggiunge che oggi non si può più dire « che nulla è pervenuto »; perchè il prefato sig. socio Bertoni, con lettera da Lottigna, giunta oggi, annuncia alla presidenza che sperava di presentare il materiale completo alla Riunione, ma che nol potè; che la redazione del lavoro sarà ultimata entro la prima quindicina di ottobre; che le circostanze chiamandolo per lungo tempo fuori di patria — e dovendo pubblicare il lavoro prima di partire, — domanda che quando la Commissione incaricata di esaminare il lavoro sui dialetti dia un preavviso favorevole, la Commissione Dirigente è autorizzata a versare la somma di fr. ....

Aggiunge poi che il lavoro conterà di un'introduzione storica, del dizionario con circa 2500 vocaboli speciali e di una parte critica, coll'esame dei pochi lavori antecedenti, del libro *Rabisch*, del dialetto-gergo di Val Colla ecc.

Aperta la discussione, sorsero varie idee e proposte, a riasunto e contemperamento delle quali venne adottato:

Che, rassegnato il manoscritto, la Commissione Dirigente lo passerà all'esame di uno o più competenti sulla materia; ed ove dal o dai periti verrà fatto alla Commissione rapporto scritto favorevole sul lavoro del socio sig. Bertoni, la Commissione è incaricata di portare il sussidio al *maximum* di fr. 200; ritenuto però che l'autore abbia a consegnare *gratis* alla Società, e per essa alla Commissione Dirigente, un numero a

determinarsi di esemplari stampati di detto lavoro, da deporsi nella Libreria Sociale, o Libreria Patria ecc. ecc.

Sulla lettera *b*) del § 8 nessuna osservazione, avendo, del resto, la Società nell'adottamento del *Preventivo* già ammesso il riparto dei fr. 200 tra il *Bollettino Storico* e la *Libreria Patria*.

In relazione alla Libreria Sociale, il sig. prof. Ferri accenna alla convenienza di poter disporre di locali più ampi per i bisogni dell'Archivio sociale e della Libreria Patria; e la Radunanza, sulla proposta del sig. prof. Nizzola, adotta di incaricare la Commissione Dirigente di prendere in esame questo oggetto, allo scopo di avvisare, se possibile, all'attuazione del pensiero del sig. prof. Ferri.

§ 9. — *Manuale di viticoltura*. Risolto nella seduta di ieri.

§ 10. — *Fillossera ed altre malattie della vite*.

Circa al sussidio e al modo di pubblicazione della bella e completa monografia del socio sig. Ing. Lubini, redattore dell'*Agricoltore Ticinese*, ieri è stata eletta una Commissione la quale al mezzo del sig. Bertoni verbalmente riferisce che, stante l'assenza dell'autore sig. Lubini (che è poi sopraggiunto in seguito) propone che sia accordata facoltà alla Commissione Dirigente di aggiudicargli quel sussidio che sarà compatibile colle forze della Cassa sociale.

Questa proposta viene adottata alla unanimità.

Il socio prof. Nizzola presenta all'Assemblea quest'ordine del giorno:

« La Società degli Amici dell'Educazione popolare, riunita in Rivera, coglie con piacere la propizia occasione per rendere un tributo di riconoscenza al proprio socio *avvocato Pietro Picchetti*, mancato ai vivi il 1° d'agosto del 1874, il quale, dimostrando coi fatti la sua liberalità e l'affetto per l'educazione del popolo, legava parte del suo censo per promuovere la fondazione nel proprio Comune delle Scuole Maggiore e di Disegno e dell'Asilo infantile, testè aperto nella casa che fu già dimora del distinto benefattore: istituzioni tutte a cui diede principio e compimento la lodevole Municipalità locale, premurosa e leale esecutrice della volontà del suo benemerito concittadino, ed alla quale la Società sente il dovere di attestare la propria gratitudine ». Adottato per acclamazione.

Il sig. B. Bertoni fa avvertire alla mancanza di un libretto

popolare sul genere della *Val d'Oro* di E. Zschokke, tradotto dal Frascini, e oggidì divenuto molto raro, e che sarebbe assai utile lo ristamparlo e introdurlo nelle scuole. La Presidenza fa qualche osservazione in proposito, ma consente che il pensiero del sig. proponente venga rimesso alla Commissione Dirigente onde essa esamini la cosa sotto l'aspetto della utilità e del modo di sua applicazione al caso.

Il che viene adottato.

#### Nomina della Commissione Dirigente pel biennio 1884-85

(Statuto articolo 11)

La Presidenza invita la Sala a fare le relative proposte. — Premesso e convenuto che il turno di presidenza pel venturo biennio spetta al Mendrisiotto, il sig. L. Bernasconi maestro di Novazzano propone che la nuova Commissione Dirigente venga composta come segue:

Signori: Col. Costantino Bernasconi, *presidente*

» Avv. Pietro Pollini, *vice-presidente*

» Prof. Cesare Mola, *membro*

» Adolfo Soldini, *membro*

» Dott. in legge Carlo Stoppa, *Segretario*.

La Commissione di Revisione vien proposto da altri che venga costituita dei

Signori: Pedrazzi Gioachimo, prof. a Chiasso,

» Bernasconi Luigi, maestro a Novazzano,

» Perucchi Plinio, avvocato a Stabio.

Passatisi ai voti, vengono tutti nominati all'unanimità.

Scelta del luogo della riunione sociale per l'anno prossimo 1884. Il sig. prof. Nizzola fa la proposta che venga designata la città di Bellinzona — e viene accettata unanimamente.

La Presidenza avverte che non si potrebbe sciogliere la radunanza senza adempiere ad un dovere — quello cioè di votare i più vivi ringraziamenti alla lod. Municipalità di Rivera pella simpatica e cordiale accoglienza fatta alle nostre Società, e pel sincero interesse da essa spiegato per il progresso della popolare educazione: proposta accolta per acclamazione.

Il Presidente, porgendo grazie ai soci accorsi, leva la seduta e dichiara sciolta la radunanza.

---

Alle ore 3  $\frac{1}{2}$  aveva luogo il solito fratellevole banchetto, che doveva tenersi a cielo aperto, ma che per causa di vento, si è ricoverato nella sala della Stazione.

Il Presidente porta il brindisi alla Patria.

Si ricevono e si leggono due telegrammi: uno da Intragna dal vice-presidente dott. Pellanda, il quale, da impegni professionali trattenuto a casa, dice: « Serrate le file, e avanti colla lanterna »; l'altro da Giubiasco dal maestro Moretti alle due Società: « Brindo al prosperamento di codesti nobili sodalizi » (*applausi*).

Il sig. Salvioni propone che si mandi per telegramma un saluto al nostro vecchio e benemerito socio sig. canonico Ghiringhelli, esprimendo il dolore di non poterlo avere tra noi. Approvazione. La presidenza stende, legge il telegramma e viene subito spedito.

Ma l'annuncio del prossimo arrivo dei treni pone fine al geniale simposio, e poco dopo il fischio della locomotiva invitava i soci a prendere la via dond'erano venuti la mattina.

---

## MATERIALI

PER UNA BIBLIOGRAFIA SCOLASTICA ANTICA E MODERNA DEL CANTONE TICINO

Raccolti da EMILIO MOTTA

(Continuazione v. n. 17).

Il giuoco storico sull'antico Testamento per ammaestrare la gioventù nella Storia Sacra. *Lugano* (Veladini) 1841.

Lo stesso. 8°. *Bellinzona* (Colombi) 1857. Ultima edizione 1881.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Veladini) 1864.

Lo stesso. 16°. *Lugano* 1870 e 1871.

Lo stesso. 16°. *Bellinzona* (libreria Carlo Salvioni) 1874.

\* Sull'antiporto: « *Lugano*, tip. *Traversa e Degiorgi* », anche colla posteriore data del 1879.

Lo stesso. 32°. *Locarno* (libreria Francesco Rusca) 1876.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1882.

Piccolo catechismo per la prima e seconda classe delle scuole elementari ticinesi estratto dalla Dottrina Cristiana di Mon-

signor *Carlo Romanò* ad uso della diocesi ticinese coll'aggiunta di alcuni inni, salmi ed orazioni per esercizio di lettura latina. Edizione ricorretta ecc. 16°. *Lugano* (Veladini) 1850, 1860, 1866 ed anni posteriori.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1870.

Lo stesso. *Bellinzona* (Colombi) 1876.

\* Altre edizioni anteriori dello stesso editore.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1877.

Lo stesso. 16°. *Bellinzona* (libreria di C. Salvioni) 1879.

Catechismo per la classe prima elementare diviso in sillabe per meglio facilitare ai teneri fanciulli l'impararne le lezioni cogli accenti per la retta pronuncia dell'*E* e dell'*O* (del maestro *G. B.*). 16°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1862.

La piccola Storia Sacra di Monsignor Pellegrino Farini corredata di moralità e domande per C. M. e Giov. Parato. 8°. *Locarno* (libreria Rusca) 1877.

\* Anche precedenti edizioni Veladini e d'altri.

Ufficio da morto secondo il rito romano ad uso del clero e del popolo. 3<sup>a</sup> ediz. accresciuta e migliorata. 16°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1877.

*Storni Giocondo*. V. *Libri ad uso lettura o premio*.

Racconti cavati dalla Santa Scrittura del can. Cristoforo Schmid. Operetta adottata dall'Università di Parigi ad uso della gioventù. Antico Testamento. 32°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1871.

Gli stessi. *Bellinzona* (C. Colombi) 1882.

Compendio della Storia Sacra ad uso delle scuole del sacerdote *Bosco Giovanni*. Edizione migliorata e corretta. 32°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1871 e 1879.

Lo stesso. 32°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1877.

*Romanò Mons.<sup>r</sup> vescovo Carlo*. Compendio della Storia della Sacra Bibbia ad uso della gioventù. 16°. *Lugano* (F. Veladini) 1850.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1862.

Racconti cavati dalla Santa Scrittura del canonico *Cristoforo Schmid*. Operetta adottata dall'Università di Parigi ad uso della Gioventù. Nuovo Testamento. 32°. *Bellinzona* (Carlo Colombi) 1851.

\* Altra edizione del 1862.

Gli stessi. 32°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1871.

Compendio della Dottrina cristiana ad uso della città e diocesi di Como di cui per ordine di Monsg. Vescovo Carlo Romanò debbono servirsi in avvenire i catechisti e maestri nelle classi della Dottrina cristiana. Edizione approvata dal Consiglio di Pubblica Educazione ad uso delle scuole. 16°. *Lugano* (tip. Veladini) 1850, 1872 ed anni posteriori.

Lo stesso. *Bellinzona* (C. Colombi) 1876.

Lo stesso. 16°. *Lugano* (Ajani e Berra) 1878.

Lo stesso. *Lugano*, 1879.

Lo stesso. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1881.

\* Sull'antiporto anche: « *Bellinzona, Carlo Salvioni, 1881.*

Compendio della Dottrina cristiana pei giovanetti da ammettersi alla prima comunione; nuova edizione riveduta e corretta, con aggiunte. *Faido*, presso Pietro Bacchi librajo (*Luvino*, tip. di Ant. Bolognini-Pusterla 1882, in 16° di pag. 144.

#### Lingua italiana.

Ortografia moderna ad uso di tutte le scuole d'Italia. *Lugano* (Agnelli) 1748 in 16° gr.

*Soave F.* Elementi della lingua italiana ad uso delle scuole normali, corretti ed accresciuti. *Lugano* (Veladini) 1828, in 12° di pag. 120.

Trattatello di ortografia italiana ad uso del Collegio di S. Antonio Abate in Lugano. *Lugano* (G. Ruggia) 1829. In 16° di pag. 20.

Ortografia della lingua italiana. *Lugano* (Veladini).

Grammatica elementare della lingua italiana di *Stefano Francini*. Parti I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup>. *Lugano* (Veladini) 1831.

La stessa, nuova edizione interamente rifusa dall'autore. 8°. *Lugano* (G. Ruggia) 1831.

Breve ma favorevole giudizio nella *Biblioteca italiana*, di Milano, vol. 63. (1831), pag. 229.

La stessa. Seconda edizione luganese accresciuta ed emendata dall'autore. Divisa in due parti. *Lugano* (Veladini) 1846, 2 vol. in 8°.

La stessa. Terza edizione luganese ecc. *Lugano* (ivi) 1856, 2 vol. in 8°.

Grammatica ragionata della lingua italiana di *Francesco Soave*  
C. R. S. *Lugano* (Veladini) 1831, in 12° di pag. 240.

Nuova grammaticetta italiana in cui si epiloga pei fanciulli  
quanto è detto nella Grammatica pedagogica dell'abate *Antonio Fontana*. *Lugano* (G. Ruggia) 1835.

— La stessa. 18°. *Lugano* (Veladini) 1836.

— La stessa. 16°. *Mendrisio* (tip. della Minerva Ticinese) 1842.

— La stessa. 8°. *Bellinzona* (C. Colombi) 1849 e 1866.

— La stessa. 16°. *Lugano* (Veladini) 1850.

— La stessa. 19ª edizione. 16°. *Lugano* (ivi) 1859.

— La stessa. 20ª edizione. 16°. *Lugano* (ivi) 1869.

La 21ª edizione è del 1877.

— La stessa. 16°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1871.

\* La stessa edizione porta anche la data *Bellinzona*, *C. Salvioni*  
sull'antiporto.

La stessa. 16°. *Lugano* (Traversa e Degiorgi) 1877.

Nuovo ristretto della grammatica italiana ridotta in forma di  
dialogo facile, con un piccolo vocabolario domestico ad uso  
delle scuole elementari. *Lugano* (G. Ruggia) 1838, in 12°.

\* Ad uso del Collegio di S. Antonio in Lugano.

(Continua)

---

---

## CRONACA.

**Corso di ginnastica pei maestri.** Dal 24 al 29 settembre inclusivamente ebbe luogo in Bellinzona un breve corso d'istruzione ginnastica per una quarantina di maestri, a fine di abilitarli ad impartirla alla lor volta nelle scuole popolari. La direzione era affidata all'ajutante-mag. Giuseppe Rusconi.

«Direttore e maestri — allievi, — scriveva la *Libertà*, — attesero di buona volontà, con zelo anzi, alla non per tutti molto gradevole scuola (fra i maestri se ne trovava uno di 50 anni) sì che alle prove date nel pomeriggio di sabato innanzi ai Delegati del lod. Consiglio di Stato, persone competenti che ebbero ad assistervi assicurano che superarono l'aspettazione».

**Nomine scolastiche.** Il sacerdote *don Giovanni Manera* da Cadro fu nominato Direttore del Liceo cantonale e del

Ginnasio e Scuola Tecnica in Lugano, in sostituzione del demissionario sig. avv. Agostino Soldati. — Il sacerdote *don Daniele Curonico* di Altanca, già professore a Pollegio ed a Faido, è nominato docente della scuola maggiore maschile di Airolo. — A maestro aggiunto della scuola Normale maschile in Locarno venne eletto il sig. *Luigi Imperatori* di Pollegio, già docente nella scuola maggiore di Malvaglia.

La signora *Carolina Stefani* di Prato-Leventina, è stata nominata maestra della Scuola Maggiore femminile di Faido, in sostituzione della signora Maria Dobbas, dimissionaria; — il sig. *Camillo Pedrazzini* da Campo V. M., maestro-aggiunto della Scuola di Disegno in Mendrisio; — ed il sig. *Pio Meneghelli* da Sonvico, docente della Scuola Maggiore al Maglio di Colla.

Tutte queste nomine, eccettuata la prima, sono fatte per via provvisoria.

**Onore al merito.** — Con vera compiacenza registriamo anche noi la notizia che il Consiglio di Stato di Ginevra ha nominato il nostro giovine concittadino *Fausto Buzzi* del professore Giovanni Battista, di Lugano, alla carica di assistente alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica in quella reputatissima facoltà di medicina, dalla quale è testè uscito laureato il detto giovine medico. — Le nostre più vive congratulazioni a lui, che collo studio sa meritarsi tanta distinzione, ad onor suo, della sua famiglia e del Cantone.

---

---

### Novità librarie.

Riservandoci di parlare un pò più diffusamente intorno a ciascuna quando ce lo consenta il ristretto spazio del periodico, diamo intanto la semplice enunciazione di alcune opere, venute testè alla luce di prima edizione, o ristampate con miglierie.

*Lettere ad un Giovine normalista.* Norme e consigli pratici di un vecchio maestro, del prof. I. Bencivenni. Elegante volume di circa 650 pagine. Torino, Tarizzo. Lire 5.

*L' Amica di casa.* Trattato di economia domestica ad uso delle scuole italiane, di Angelica Cioccarì-Solichon. Quinta edizione rinnovata ed accresciuta dall'Autrice. Volume primo



(per uso delle scuole). Milano, Tipografia Riformatorio Patronato. Volumetto di oltre 100 pagine. Cent. 50.

*I Promessi sposi*, racconto di Alessandro Manzoni abbreviato a uso delle scuole popolari di G. Scavia. Torino, Libreria scolastica di Grato Scioldo. Cent. 60.

*Fonetica del Dialetto moderno della città di Milano*. Saggio linguistico di Carlo Salvioni (di Bellinzona) Dottore in filosofia. In vendita presso Ermano Loescher, Torino. Bel volume di oltre 300 pagine in 16.° Prezzo lire 6.

*Memoria sulla Fillossera ed altre malattie che affliggono la vite*, con tavole colorate, dell'ing. Giovanni Lubini, esperto federale e cantonale per la Fillossera. Lugano, Tipografia Francesco Veladini e Compagni.

*Le abitazioni dei CRÖISCH o GREBELS, o il Paganesimo nella Valle di Blenio*. Opuscolo in grande 8.° pubblicato dai Tipi di Carlo Colombi in Bellinzona. È lavoro del signor Mosè Bertoni di Lottigna.

*Nuovo metodo per comporre*, proposto da un Insegnante. In vendita presso Carlo Salvioni, Bellinzona. Prezzo lire 1.50.

---

### Concorsi a scuole minori.

Comune	Scuola	Docenti	Durata	Onorario	Scadenze	F. O.
Meride	maschile	maestro	10 mesi	fr. 650	13 ottob.	N. 40
Cimo	mista	maestra	10 »	» 480	30 »	» «
Losone	maschile	maestro	9 »	» 720	15 »	» »
Indemini	»	»	6 »	» 500	20 »	» 41
Iragna	mista	»	6 »	» 500	28 »	» »

---

### AVVISO.

**Lavoro manuale a tempo perduto** che può essere eseguito da ognuno in un locale qualunque, in ogni stagione, senza che sia necessario di anticipare alcun capitale, e che produce certamente da 100 a 150 franchi al mese. Per ogni informazione indirizzarsi franco, unendo 50 centesimi in francobolli, al sottoscritto

**CARLO ALLENBACH**

Ispettore d'assicurazioni sulla vita, *Berna*.